Evento Più di cinquecento imprenditori russi e italiani si sono incontrati a Catania

L'asse delle piccole imprese

Facilitare gli incontri diretti tra piccole e medie imprese italiane e russe: è l'obiettivo dell'incontro promosso nel capoluogo etneo.

EKATERINA SOBOLEVA
RUSSIA OGGI

La ripresa economica passa per le Pmi e la loro capacità di tessere relazioni internazionali. È il messaggio emerso dalla riunione della task forse sui distretti e le Pmi che si è svolta dal 20 al 22 ottobre a Catania. Un appuntamento che ha chiamato a raccolta più di 500 persone tra rappresentanti di aziende e di istituzioni. Affollatissima l'inaugurazione al prestigioso Teatro Bellini di Catania, dedicata ai saluti delle istituzioni, tra cui il presidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo, il vice presidente della regione di Ulianovsk, Tatiana Deikun, e i due copresidenti della Task-Force: Natela Shengelia, capo della rappresentanza commerciale russa in Italia, e Pietro Celi, direttore generale per le Politiche di internazionalizzazione, promozione e sviluppo scambi del Ministero dello Sviluppo economico: «Il progetto è nato nel 2002 con l'idea di trasmettere in Russia il modello italiano dei distretti industriali, e successivamente quello delle piccole e medie imprese», ha spiegato Celi. «Da allora ha raggiunto notevoli risultati, se si guarda al numero dei contatti intercorsi, alle intese raggiunte, agli accordi sottoscritti». La delegazione russa, rappresentativa di 17 regioni, contava tra gli altri i vice-governatori di Ulianovsk, Kaluga, Penza e della Repubblica di Bashkortostan.

«La via di uscita dalla crisi economica in Russia, - ha sottolineato la Shengeleia, - non può basarsi solo sulla ripresa della crescita, ma prima ancora deve puntare sulla fiducia da accordare ai suoi protagonisti, i potenziali business partners». Numerosi i temi affrontati nelle tavole rotonde, dalle nuove tecnologie nel settore delle costruzioni a quelle applicate al settore agro-alimentare, dalla logistica e la cantieristica alle fonti energetiche tradizionali e alternative. A tutto questo si è aggiunto un gruppo di lavoro (una novità rispetto alle passate riunioni) dedicato alle infrastrutture e ai servizi turistici: alberghi, stabilimenti balneari e termali, particolarmente numerosi nell'area catanese.

«Il segreto del successo dell'iniziativa è anche nel metodo» per Antonella Maria, vice dirigente del ministero dello Sviluppo economico. «Durante i lavori tutti i partecipanti hanno la possibilità di presentare i propri progetti. Questa è la base di partenza della discussione incentrata sui modelli di business». Secondo Francesco Lopez, responsabile internazionalizzazione della Cna Industria di Roma, «è importante che si cerchino soluzioni condivise per superare i problemi che emergono in sede di investimenti, a cominciare dalle questioni burocratiche e doganali. La collaborazione è la strada migliore per superare la congiuntura economica attuale».

I NUMERI

500

I partecipanti alla riunione di Catania, tra rappresentanti delle aziende (circa un centinaio le realtà produttive russe) e delle istituzioni dei due Paesi

2002

Anno di fondazione della Task-Force, che nel tempo è cresciuta sensibilmente, ampliando il proprio spettro di azione, in linea con le mutate esigenze dell'economia internazionale

IL COMMENTO

Task-Force Italo Russa cruciale per le regioni

Rocky Malatesta
DELEGATO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

La Task-Force Italo Russa è ormai uno degli appuntamenti più rilevanti delle relazioni tra i due Paesi. Istituita inizialmente per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei distretti in Russia sul modello italiano, oggi questo forum garantisce un'ottima visibilità e risultati concreti di reciproca valenza.

In particolare, nelle ultime edizioni, si sono messe le basi per progetti di ampio respiro, con la nascita di società miste, di distretti transazionali e di attività di promozione di sistemi imprenditoriali di sicura efficacia.

Già nello scorso novembre a Bari, e nell' ultima sessione svoltasi a Catania dal 20 al 22 ottobre, si è avuta la percezione che la Task-Force Italo Russa abbia raggiunto un elevato livello di credibilità, sia da parte delle imprese, sia da parte delle numerose rappresentanze delle istituzioni regionali italiane e russe.

Sarebbe utile strutturare uffici specifici in seno al ministero dello Sviluppo Economico Italiano e alla Rappresentanza Commerciale Russa in Italia, vale a dire i coordinatori dell'iniziativa, così da programmare un lavoro quotidiano che consenta di valorizzare quanto viene deciso nel corso delle riunioni bilaterali come quella di Catania.